

per i 117 operai. 3. Chiedete le dimissioni dei vertici dell'Appa e nominatene di nuovi.

4. Implementate i progetti di sviluppo sostenibile e bonificate l'immensa zona verde limitrofa alle acciaierie.

5. Ma se non volete proprio fare nulla di tutto questo, andatevene a casa.

Enrico Agostini - Scurelle

■ Un pensiero in versi per il prossimo Natale

Natale di nastri filanti di stelle corde a distese campane verdi braccia oltre gli abeti s'adagia l'augurio di grani di vischio, l'erba di prati corona la culla in attesa pregnante umiltà del velo che tocca il mistero del nuovo Bambino.

Paolo Zanasi

■ Pensate se Cremona diventasse «Große Sahne»

Egregio direttore, la stampa informa che le norme istitutive della toponomastica italiana nella Provincia Autonoma di Bolzano, seppur precedenti al 1970, non saranno eliminate dal decreto «Calderoli». La traduzione risalente al ventennio non sarebbe un retaggio fascista, ma deriverebbe da motivi precedenti. A sostegno della suddetta affermazio-

ne viene citata una carta geografica asburgica del 1838, ove località sudtirolesi figurano in italiano.

Si tratta certamente della «Carta geografica d'Italia» da M. Lapie, Atlas universel de géographie ancienne et moderne, Parigi, Lehubey, 1938).

Esiste in realtà il toponimo paritetico «Bolzano ou Botzen». Tutti i restanti siti sono in tedesco coerentemente con la lingua parlata. La diligenza di Tolomei, che non prevedeva né rispetto per la lingua altrui né un bilinguismo toponomastico, ha quindi avuto completa incidenza, divulgazione e imposizione totalitarie.

Sarebbe stato doveroso per verità storica informare che, nella stessa carta, i centri abitati del Trentino risultano in italiano, e non nella lingua ufficiale dell'Impero, nel rispetto di tutte le realtà linguistiche locali. Lo stesso si riscontra per l'intera toponomastica del Lombardo-Veneto (dove nessuno si sarebbe, per esempio, mai sognato di tradurre Crema con Sahne, oppure, anche peggio, Cremona con Große Sahne!).

Eva Klotz

■ Con il Natale festeggio la fine di un lungo cammino

La vigilia di Natale sarà per me la fine di un lungo cammino intrapreso in primavera presso l'ospedale di Arco.

Voglio leggere questo segno come positivo e che diventi per me e la mia famiglia il più bel regalo di Natale. Se questo succederà sarà di sicuro an-